

# IL BACCHELLIONE

## CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent.

ABBONAMENTI ( Padova a dem. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 )  
 Per il Regno 25 — 12 — 6 —  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 2887 A.

INSERZIONI ( In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
 in terza 40  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti )

Padova 23 Agosto.

### La questione degli Ottanta

(Nostra corrisp. particolare)

Genova, 22

Della cosiddetta questione degli Ottanta, francamente, non avrei voluto parlarvi, perché argomento oltre ogni dire disgustoso. Speravo che il fatto non si elevasse mai al grado di questione, e che dopo i pettegolezzi cui diede origine nei primi giorni, tutto fosse finito. Ma oggi dovere di corrispondente e di coscienzioso cronista mi obbligano a scrivere, oggi che l'on. Cavallotti, da Milano, scrisse e stampò un'Ode con quel titolo e su quell'argomento, e la dedicò con poche e assestissime parole di prefazione al suo amico redattore del *Crepuscolo*, ottimo giornale letterario di qui.

Cominciamo da un po' di storia: Quando vennero qui il Re e la Regina, nelle alte sfere burocratiche ove si sognano cogli occhi aperti complotti, alti o bassi tradimenti, ed attentati sul gusto di quello del *Pungolo* di Milano, fu seriamente dibattuta la questione se di fianco, dinnanzi e immediatamente dietro la carrozza reale avesse a collocarsi, nei giri per la città, una guardia speciale, o se i corazzieri sarebbero bastati. D'accordo colla real casa fu, dopo lunga discussione, fissato che la scorta dei corazzieri non avesse mai a scostarsi dalla carrozza, precedendola, seguendola e fiancheggiandola. Ma il piano dovette in parte alterarsi la vigilia stessa dell'arrivo, quando si presentò a palazzo e dal Prefetto una commissione di giovani genovesi i quali dichiararono ambire l'onore di far scorta attorno alla reale carrozza essi stessi, a piedi, in tutte le escursioni che ai reali ospiti piacesse di fare per la Superba. Erano giovani appartenenti o a famiglie nobili, o all'alto commercio, e presso che tutti all'aristocrazia del denaro. Si poteva rifiutare l'offerta di quei sudditi? no. E si accettò. — Si dispose perché essi avessero ad avere un distintivo onde essere riconosciuti, per togliere la possibilità disgustosa che qualche zelante questurino li avesse a prendere per tanti Passanante. Il distintivo doveva essere una rosetta tricolore all'occhiello. E' superfluo dire che quei sudditi, staffieri dilettanti, erano in marsina, colla cravatta bianca di rigore. Si chiamarono gli ottanta perché dapprima era corsa voce che tanti dovessero essere; ma in realtà, per defezioni, per giudiziari pentimenti venuti all'ultima ora, e per altre cause, non furono che una trentina al più. — Durante il soggiorno delle loro Maestà si ebbe qui lo spettacolo strano, nuovo, di veder galoppare, sudare, correre, affannarsi, attorno, innanzi e dietro la carrozza reale questo stuolo di lacché volontari, ai quali per compassione io stesso vidi il Re rivolgere qualche parola, e la Regina qualche sorriso. — Non erano pagati abbastanza?

Lasciando da parte l'avvilimento della dignità umana che si abbassa al di sotto del livello delle bestie per cortigianeria, vi dirò pure che questo fatto disgustò perfino i più puri monarchici, perché vi si volle ravvisare una specie di diffidenza verso la popolazione. Noi facciamo guardia d'onore attorno alla carrozza del Re! Noi

frapponiamo i nostri petti fra la punta del pugnale d'un regicida, e il re; fra il piombo d'un sicario e le LL. MM.; noi salviamo i reali ospiti dal pericoloso contatto colla popolazione genovese...!

Così fu interpretata, non so se a torto o a ragione, quella buffa scena, e perciò spiague come un'offesa. Gli ottanta ebbero la mala ispirazione di offendere se stessi prima, e la popolazione poi.

Il Popolo non seppe frenare lo sdegno, e stigmatizzò con aspre parole quella buffonata. Ne sorsero recriminazioni, sfide, due partite d'onore, dieci o dodici verbali di padri, cento pubblicazioni, un diavolo. Pareva l'incidente esaurito, quando, ultima staffilata, potente, terribile, venne l'ode del Cavallotti. Non si può maneggiare il verso foggiano a frusta in modo migliore; esso leva la pelle, e fa sprizzare il sangue... a meno che non si abbia a fare con pachidermi. L'ironia la più amara, il sarcasmo più fino, la satira più atroce in bellissime strofe imperlano quell'ode. Ieri qui tutti se la strappavano dalle mani; fu un successo, fu la degna calata di sparo su quella brutta scena buffa e degradante; fu l'ultimo scappellotto paterno a dei ragazzi in peccato.

Non è facendo i lacché allo sportello delle reali carrozze che si forma il carattere delle nuove generazioni.

Così si potranno foggiare i. r. sudditi, non liberi cittadini. Non è con questi atti avvilenti che si traduce il rispetto ad un Re; prima di rispettare gli altri conviene rispettare se stessi, perché l'omaggio di chi non si rispetta è piuttosto insulto che omaggio.

Così la pensarono qui tutti coloro che hanno giusto concetto della dignità di cittadino.

Ed ecco gli ottanta coperti del ridicolo, dello sprezzo, della beffa... essi che sognavano forse onori e croci! Poveri ottanta!

NEMO.

### Le idee dell'on. Perez

L'on. G. Bovio, dopo aver avuto un lungo colloquio coll'on. Ministro della Pubblica Istruzione, riferisce il risultato di esso e riassume nei seguenti termini le idee espresse dall'on. Perez:

Se la libertà è qualche cosa, disse l'onorevole Ministro, io la intendo principalmente nella scuola. Da che all'insegnamento è cresciuto l'ufficialità con l'appendice lunghissima dei programmi, dei regolamenti e delle molte tasse, non veggio fiorire in Italia grandi ingegni. Quelli che oggi prefulgono, avevano già compiuta nel 1860 la loro educazione intellettuale. Io, disse il Ministro, potei asseguire la laurea a 17 anni e salire nondimeno dove oggi mi chiama il consenso degli Italiani. A voi non chiedo i vostri maestri, ma il vostro nome.

I vincoli al cervello e la superchianta ufficialità fomentano il clericalismo; perché i padri che non hanno modo di mandare lontano ad educare i loro figli, e ad ogni modo vogliono educarli per illustrare il casato, li mandano ai seminari a incherichire.

Che i cittadini s'istruiscano dove e come possono e con chi loro piace, e che poi, in una buona volta, diano conto vero e serio di ciò che hanno

imparato, dicendo, non donde vengono, ma ciò che sanno, ecco quello che io chiamo libertà. A questa luce si spiegano gli ingegni, il sapere cresce e si assottiglia la cherisia.

O con me o dopo, il tempo deve a poco a poco sostituire l'insegnamento privato all'ufficiale, l'università libera all'Ateneo privilegiato, e il pensiero che sa sbarazzarsi di ogni ingombro di faragginatori, passerà sopra quest'ultima ipocrisia che è il sillabo politico. Veggo i danni di questa ufficialità gravosa ed ho fede nella libertà.

Intendo mantenuto e protetto l'insegnamento classico, non come oggi, di cinque anni ginnasiali e tre liceali senza nesso, senza virtù educatrice, opprimente come quello dei gesuiti; ma fatto in modo che il legame, si veggia tra le letterature classiche e questo legame, spiegando la ragione de' tempi e dei costumi, sia come uno spirito educatore.

Liberò il tempo dell'esame ed uno l'esame, uno e vero e serio, e tale che non paia ordinato a moltiplicare licenze e cedole a pro del fisco, ma a provare di che sostanza si è nutrito il cervello di uno studioso.

Se il Parlamento vorrà farmisi compagno per questa via io c'entrerò con quella energia che viene da maturo convincimento e inalterabile; se teme, io lascio il potere che mi pesa e che sopporto se mi ha da servire a qualche alto fine.

Io non era usato, dice l'onorevole Bovio, da molto tempo a questo linguaggio, lontanissimo dalla bocca dei ministri i quali, se talvolta arrischiano la parola libertà, subito le accordano la parola ordine, come se potesse darsi una libertà licenziosa, e come se la licenza non si trovasse appunto dove la libertà manca.

Perciò dopo avere attentamente udito, dissi all'on. ministro essere ormai tempo dopo avere l'on. Coppino difeso innanzi al Parlamento il principio dell'obbligatorietà dell'istruzione che altri venisse a porre il principio della libertà: sono due termini che si completano. — Dall'iniziativa di un ministro il Parlamento accetterebbe ciò che non dall'iniziativa di un deputato; e quando il ministro cedesse sulla sua proposta, lascierebbe gran nome di sé nella storia del pensiero e del Parlamento. I cointeressati gli moverebbero guerra col pretesto del clericalismo; ma i forti propositi e i forti ingegni innanzi a questa guerra si sperimentano. Questa sola proposta potrebbe in parte giustificare l'avvenimento della Sinistra al potere, la quale sin'ora non ha dato provvedimento che nettamente la distingua dalla Destra.

Il ministro Perez, senatore del regno; già professore dell'Istituto di Firenze, antico di anni e di studi, è tutt'altro che clericale, è uno dei più arditi liberi pensatori che mai siano venuti al potere. Ha tratto il dado e non può e non vuole recedere.

### CORRIERE VENETO

Da Chioggia.

22 agosto.

Lunedì 18 corr.: ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Consiglio comunale.

Il delegato straordinario con brevissima relazione rese conto al Consiglio dell'opera sua durante i due mesi circa che tenne la gestione comunale, affermando che ogni suo atto fu rigorosamente consentaneo alle disposizioni della legge. Presentò il bilancio pel 1880 in pareggio, avvertendo il Consiglio che nei vari capitoli aveva fatto le opportune annotazioni che giustificavano i suoi calcoli.

Come ben si vede, l'opera utile del Delegato si racchiude tutta nel lavoro del bilancio che addita ai nuovi amministratori la via che debbono percorrere. E mi pare che il Consiglio abbia fatto lunedì opera inutile deliberando la stampa della relazione del cav. Pavan, perché dalla relazione poco o nulla si comprende, mentre tutto l'importante si racchiude nelle annotazioni e nei suggerimenti fatti nei singoli capitoli del bilancio. Si dovrà quindi stampare relazione e bilancio, od almeno quest'ultimo solo, se si voleva fare qualche cosa di serio.

Dopo la relazione del Delegato, il Consiglio rimandò ad altro giorno la nomina della Giunta, e credo che domani all'uso si raccolga il patrio consenso. Il vero interesse del paese ispiri i consiglieri per una scelta opportuna.

Quella parte della mia ultima corrispondenza che si riferiva agli attacchi rivolti al deputato Micheli, mi valse una risposta dal giornale cittadino *l'Imparziale* il quale, non richiesto, volle giustificarsi, segno evidente di una coscienza poco tranquilla. Del resto poiché all'*Imparziale* piacque entrare in causa, dirò soltanto che faccia il favore di cercar meglio e con più diligenza nelle sue colonne, ed in cronaca troverà qualche articolo che rende in gran parte nulle le giustificazioni che ha tentato di fare nel suo numero della settimana scorsa.

Torna a farsi viva la questione della ferrovia, ed i cittadini hanno tutte le ragioni di far sentire la loro voce. Se si sta alla legge, la costruzione della linea Adria-Chioggia per Loreo, posta in 2ª categoria, avrebbe il suo principio in epoca molto lontana. Ciò non starebbe nei desideri della popolazione altamente preoccupata de' suoi interessi.

A rimediare al fatto, come ben sapete, la legge offre alle provincie ed ai Comuni interessati due mezzi per sollecitare la costruzione della linea, o anticipando al Governo la somma occorrente, o aumentando di un decimo la quota di concorso ad essi assegnata. Non si sa ancora cosa faranno le provincie, segnatamente quella di Venezia che, preoccupata molto della linea Mestre-San Dona-Portogruaro, di quella Adria-Chioggia non si accollava certo. Anzi su questo proposito si dice che qualche membro della commissione ferroviaria di Venezia, parlando in questi giorni coll'on. Baccarini, abbia intrattenuto il ministro dei lavori pubblici sulla linea Mestre-Portogruaro, non facendo neppur cenno dell'Adria-Chioggia. Del resto ai 9 di settembre si raduna il Consiglio provinciale per deliberare in argomento: vedremo allora cosa ne avverrà. Intanto c'è chi tiene d'occhio il lavoro d'amici in altri tempi pur troppo sospetti. Alla stampa cittadina, senza riguardi di partito o di persone, incombe l'obbligo di occuparsene seriamente.

Voglia il cielo che presto si venga ad una conclusione, e che Chioggia finalmente senta i benefici che tanto spera dalla ferrovia.

Le rivalità e le gelosie sorte tra i filarmonici hanno fatto abbandonare ogni speranza di spettacolo d'opera per la prossima stagione d'autunno. Vi è chi per altro assevera che tutto dipenda dal Proprietario del Teatro e che se una volta si decidesse a romparla con certi consiglieri di cattivo augurio, lo spettacolo d'opera sarebbe ancora assicurato. Se fosse vero ciò, mi auguro che il Proprietario del Teatro apra gli occhi nell'interesse suo e del paese che, nella stagione a cui si va incontro, ha diritto di passarsela men peggio che sia possibile, almeno per potere abbandonare un'ora le noie e le miserie della vita.

**Cividale.** — Pel concorso a posti di professore in quelle scuole tecniche, i concorrenti sono ottanta, fra cui alcuni distintissimi.

**Ponterebba.** — Secondo il *Monitor delle SS. FF.* la dilazione dell'apertura completa del tronco ferroviario dipende da non lievi divergenze fra i due governi, italiano ed austriaco a proposito delle tariffe. Seguono invano scambi di note.

**Moggio.** — L'adunanza annuale della sezione friulana del Club Alpino, residente in Tolmezzo, si terrà in Moggio (m. 353 circa sul mare) il giorno 7 settembre.

Alle ore 12 mer. avrà luogo il pranzo sociale. Alle ore 4 pom. partiranno per fenite di Flop quei signori che intendono compiere la salita del monte Sernio e per la casera Fondarisi quelli che hanno in mira la salita del Zuc del Boor.

**Udine.** — Si riunirono diversi spenditori e negozianti per mettere assieme i dati induttivi del probabile reddito della ferrovia da Udine al mare. Pare sia generale la persuasione, in questi uomini pratici, che la ferrovia non solo porterebbe sensibili vantaggi alla città e alla Provincia; ma presenterebbe un reddito sufficiente per coprire l'interesse e l'ammortamento del capitale, relativamente tenue, che occorrerebbe per la sua costruzione.

**Venezia.** — Al consiglio comunale il conte Serego espose per prima cosa come alla apertura della sessione autunnale la Giunta avrebbe rassegnate le proprie dimissioni; diede quindi conto del proprio operato e mostrò quante difficoltà essa avesse potuto superare. Quindi il consiglio, dopo animata discussione, concedeva con voti 38 contro 1 (quello del cons. Mocenigo) l'area pel monumento a Vittorio Emanuele in Piazzetta dei Leoni.

Accordava poscia all'ex-comandante dei civici pompieri Merryweather una pensione di L. 2000.

Votava inoltre alcuni articoli del regolamento peggli impiegati.

Dopo lunga e penosa malattia, cessò di vivere ieri, nell'età d'anni 49, il cav. Antonio Perini, notissimo fotografo.

**Verona.** — Vi fu un'aggressione alle porte della città! Il direttore dell'ufficio telegrafico attraversò il binario della ferrovia colla sua signora, ed allorché fu a 200 metri dalla posta, fu assalita da un uomo che col coltello agli occhi, gli domandò il portafoglio; e finì col prendergli portafoglio e cilindro d'oro.



# CRONACA

Padova 24 Agosto

**Carbonchio.** — È noto come il veterinario provinciale Galdiole incaricato dalla prefettura, desse rassicuranti notizie sulla diffusione del carbonchio; uguale parere avrebbe sostenuto anche il veterinario municipale Bomaro; era quindi in tutti i rami la massima fiducia.

Siccome nel complesso le dichiarazioni dei veterinari padovani non concordavano coi Trevisani, così la Provincia di Treviso aveva fatto risalire questa discordanza, e dichiarato che per queste conclusioni la provincia di Padova non avrebbe potuto impedire l'ingresso degli animali dalle altre provincie.

In seguito a ciò il veterinario-capo di Treviso, Antonio Barpi, scrisse una lettera al giornale sunnominato.

Egli concordava col veterinario Galdiole sul principio che si tratta di enzootia e non di epizootia; ma ciò non toglie che non consideri istessamente ben grave la situazione, e degna di serie misure, quantunque annunci che la malattia, stante le energiche misure delle autorità locali, trovisi a Mira e Mirano in decrescenza.

Il dottor Barpi scrive: «abbia questa malattia il carattere enzootico ovvero epizootico, costituisce sempre un morbo gravissimo e contagioso. Se il carattere enzootico del carbonchio escludesse il fatto del contagio, allora superfluo tornerebbe invero qualunque provvedimento sanitario; ma, come dissi, dal momento che il carbonchio enzootico è egualmente dotato di azione contagiosa come l'epizootico, sarà sempre ottimo consiglio quello di mettere in pratica delle misure sanitarie atte ad impedire o limitare la sua diffusione.»

Mi pare che il Barpi parli abbastanza chiaro, e parmi quindi che la Prefettura di Padova dovrebbe pensarvi sopra alquanto, perché se realmente questa malattia è contagiosa, sia d'una specie o d'un'altra, gli effetti del contatto sono naturalmente identici; e non pare troppo giustificata la misura presa da questa Prefettura di non porre alcun ostacolo all'introduzione a libero passaggio del territorio della provincia di animali provenienti dai paesi infetti.

Del resto per mio conto dirò colla Provincia di Treviso che «non v'è da perdersi in discussioni scientifiche ma bisogna provvedere energicamente.»

**Schiarimento.** — In risposta ad un nostro articolo di avvertieri, il sig. Ferdinando Frigo ci scrive una

lettera nella quale, dopo aver constatato che egli è da Padova e non da Udine, soggiunge:

«È vero che per tredici anni fui l'Ispettore de' dazi nel Friuli al servizio della società Trezza-Moretti, come è vero che nel 1871 mancò ai vivi il cav. Luigi Trezza, e nel 1874 si rese defunto il socio Amministratore Luigi Moretti.

«Finito il quinquennio sociale di appalto 1874-74 la Società si sciolse ed io sono rimasto all'esclusivo servizio della Ditta Trezza che nella stessa mia qualità mi ha applicato alla sua amministrazione in Reggio Emilia.

«Solo a fine 1878 e per miei particolari interessi ho chiesto ed ottenuto il licenziamento dalla ditta Trezza restituendomi in patria.

«Così e non altrimenti stanno le cose, ed io faccio appello alla sua gentilezza affinché questa mia dichiarazione trovi luogo nel suo reputato giornale...»

Innanzi a tutto, vogliamo assicurare il signor Frigo che la sua persona era assolutamente estranea al nostro articolo, scrivendo il quale noi non avevamo di mira lui ma il Municipio.

Quando poi gli abbiamo detto forestiere, non intendevamo di fargli un rimprovero per essere nato in una città d'Italia piuttosto che in un'altra, intendevamo bensì di dire che, estraneo all'ufficio del dazio di Padova, non comprendevamo come potesse venir scelto a preferenza di altri che, trovandosi qui da molti anni, avevano l'esatta conoscenza dell'amministrazione e del personale.

Per tutto il resto, ad onta della lettera del signor Frigo, rimangono i seguenti fatti:

1. Che egli fu nominato dalla Giunta senza concorso;
2. Che gli impiegati locali del Dazio consumò i quali speravano di avere un avanzamento, si trovarono delusi;
3. Che quello il quale doveva occupar il posto dato al signor Frigo ha ragione di sentirsi offeso nel suo amor proprio;
4. Finalmente che il posto in parola, prima di venir dato senza concorso al sig. Frigo, era stato dichiarato superfluo dalla Giunta Municipale.

### Mancanza d'acqua ed altro.

Una assidua lettrice mi manda una lettera scritta colle frasi più energiche all'indirizzo del municipio e specialmente delle guardie municipali; dice difatti la mia signora al loro indirizzo che la misura della pazienza è colma e che i cittadini stanchi potrebbero prendere per un braccio le guardie di qualche riparto e condurle

In essi, in mezzo alle vicende storiche, vi sono racconti meravigliosi, come, ad esempio, le avventure di Grettir, sul genere del Rof-Roy, scozzese. I loro Eddas, frammenti di poemi, insegnano l'antica mitologia scandinava. Gli islandesi per i primi misero piede in Groenlandia, e vi fondarono una colonia che chiamarono, non so perché, Vinland, paese del vino, e nel 1001 fu Biom il primo che sbarcò in America alla latitudine del Labrador.

In due giorni furono fatti i miei preparativi di viaggio. Gli inglesi, che viaggiarono nell'isola, portarono seco un piede di casa completo, qualche volta anche un lotto di viaggio; e ne veniva di conseguenza che occorrevano loro venti e sino trenta cavalli. È vero che taluno di essi vi dimorò per mesi, fermandosi settimane intere a pescare le trote e i salmoni abbondanti nei laghi, a cacciare aider-duck, l'uccello delle morbide piume; ma ciò non toglie che, volendo in questi viaggi avere grandi comodità, si incontrano anche grandi imbarazzi: come infatti raccogliere alla mattina trenta cavalli, che siano allontanati pascolando? come tenerli riuniti durante il viaggio? ecc. ecc. Io mi sono attenuto al sistema semplice ed economico, contando

a mano a far loro mettere il naso sulle cose che reclamano provvedimenti urgenti. Difatti vari sono i reclami che la mia assidua volge al loro indirizzo, giacché sostiene che per Via Ambrolo, sulla quale vertono in specialità i lamenti, le guardie non fanno mai un passo per sorveglianza o per idea di servizio. Così si gettano dalle finestre certe cose che non esalano il migliore olezzo.

Ma il reclamo principale verte sulla pompa d'acqua sita in detta via e che è strettamente necessaria agli abitanti di quella e delle vie finitime; quella pompa non fornisce più l'acqua.

Giro quindi tutte queste lagnanze agli incaricati municipali, tanto più che l'acqua è un argomento di prima necessità; cosicché la pompa dovrebbe venire posta all'ordine in via d'urgenza.

E così spero per mia parte di avere accontentata la mia assidua lettrice.

**Scena compassionevole.** — Richiamo l'attenzione dei miei lettori sulla qui unita lettera che ricevo e pubblico senza commenti:

Egregio signor Cronista!

Le narro fatto degno invero di compassione; l'ho veduto io coi miei propri occhi e glielo narro senza agguingervi una parola sola di mia. Mi trovavo ieri sera nel piazzale dei Carmini; vidi presso la statua del Patrarca molta gente affollata; attratto dalla curiosità vobli vedere anch'io di che cosa si trattasse, e mi vi cacciai nel mezzo.

Quale scena, signor Cronista, si presentò ai miei occhi!

C'era una donna, non troppo avanzata in età; lacera, avvilita, stremata di forze; aveva sulla faccia i segni della fame. Aveva dappresso tre figliuolini, del paro laceri, del paro colla impronta della fame patita; uno specialmente trovavasi in tale stato che gli do ben pochi giorni di vita. Facevano pietà ai sassi!

Due guardie municipali vollero trarla al municipio; non vollero chiedere per quale motivo procedessero a questo passo, giacché alla vista di tanta miseria mi sentiva imbecillato, né era capace di aprire la bocca. Aveva il cuore straziato! quante sventure si nascondono forse sotto quelle miserie!

Allorché poi le guardie vollero porre i ragazzini nella vettura, questi, credendo forse dapprima che li volessero staccare dalla loro mamma, si posero a stridere in modo disperato! Fu una scena che mi strappava il cuore!

La vettura si avviò al municipio; non ne vobli sapere di più; con grava

un po' anche sulla mia buona fortuna; giacché non so cosa sarebbe stato di me, se fossi stato colto da piogge continue o da uragani. Invece di un apparato di abiti, di tende, coperte, water proof, generalmente fatti di tessuti eleganti e leggeri, comperati a Londra e di ben poca durata in questo paese, mi son provvisto d'una tenda d'occasione per una sola persona, e di un paio di stivali da marinaio; i quali mi furono utilissimi, dovendo spesso tenere i piedi nell'acqua; mentre la tenda mi servì ben poco, avendo spesso dormito nelle chiese e nelle case. Di più, feci una sufficiente provvista di biscotto, tabacco, wisk, zucchero, caffè, thè, qualche stoviglia, ecc. Ma l'affare più importante si è quello dei cavalli. Non essendoci strade nell'isola, e quindi né carri, né carrozze, il solo modo di viaggiare è a cavallo.

Questo animale nell'Islanda è provvidenziale come il camello in Africa, o il Liama sulle Andes dell'America del sud. Qui si chiama Puls, pare sia di origine norvegica, e forse al principio era più alto, impicciolendosi poi a poco a poco, giacché ora raramente sorpassa i 12 o 13 palmi. Ciò che distingue questa razza di cavalli è la loro strana sobrietà: meno pochi

fatica poi sono riuscito a scriverle questa lettera, sapendo quant' Ella si interessa della pubblica miseria.

Che cosa ne diranno però gli Epuioni che tripudiano e gavazzano in mezzo alle feste e ai comodi? A Lei, cronista, i commenti e a tutti gli uomini di senno e di cuore.

Mi scusi e mi creda  
Suo Dev.mo Servo  
G. L.

**Scarlattina.** — Il municipio ha preso finalmente alcune misure contro la scarlattina; meglio tardi che mai! Ha quindi diretto ai medici della città una circolare invitandoli a denunciare tutti i casi d'indole maligna; ciò per procedere anche ai sequestri, che da alcuni erano stati reclamati a ragione.

Ciò non toglie però che il municipio non abbia parte di colpa nella diffusione prima del male; i rimedii energici dovevano prendersi allorché questo ebbe a svilupparsi, non ora che fortunatamente pare in diminuzione.

Quanti ragazzini sarebbero stati salvati se si fosse pensato prima a fare qualche cosa! Invece si chiude la stalla, quando sono ormai scampati i bubi!

Ripeto però che in ogni modo la scarlattina trovasi oggi in decrescenza; ciò a tranquillità delle famiglie.

Raccomando e spero che non si ripeta lo stesso per le angine!

Mi permetto altra osservazione; nel principio del male pel poco sviluppo di questo i sequestri sarebbero stati facili ad eseguirsi e di poco incomodo. Diffuso il male, come si praticeranno i sequestri in famiglie povere i cui membri trovansi bene spesso accatastati in una cucina? Quanti danni e quanti disgusti!

### Società d'Incoraggiamento

I soci di questa Società sono convocati in Assemblée generale per Sabato 6 corr. p. v. alle ore 1 pom. od in caso di difetto del numero legale, alla medesima ora della successiva Domenica 7, mese stesso per trattare e discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Nomina del sig. Eugenio cav. dott. Forlì a socio onorario;
3. Rapporto dei Revisori dei Conti sul Consuntivo 1878 e conseguenti deliberazioni;
4. Proposta di chiedere al R. Governo l'erezione in Ente morale della Società;
5. Proposta di modificare l'art. 25 dello Statuto sociale.

**Ingegneri avanti.** — Degli ingegneri ce ne sono anche a Padova, e quindi potranno anch'essi godere nel leggere che l'on. Baccanini sta

fortunati che passano l'inverno nelle stalle, il maggior numero è vagante sino a 30° R. sotto zero, mangiando le alghe del mare sulle spiagge, e i rimasugli dei pesci lasciati dagli abitanti; e dio sa cosa altro. Il più strano ancora è che bevono l'acqua salata del mare, come ho spesso veduto io stesso. Arrivando la buona stagione si trovano in così cattivo stato che sino alla metà di giugno non sono servibili. Essi raggiungono il massimo vigore ad otto anni, e sono atti al lavoro ai diciotto. Il mio armatore del Verona ha cominciato ad esportarne qualche migliaio, che si adoperano nell'interno delle miniere in Scozia; ma come cavalli postali sul continente, riescono generalmente malissimo. Difficilmente si acclimatizzano, ingrassano eccessivamente, e perdono ogni forza. Codesti cavalli hanno una buona struttura, gambe corte, testa e collo grossi, ventre assai dilatato, quando sono in buona condizione, pelo lungo come il bisonte dell'America del nord e molta barba sotto il mento. Viaggiando, possono rimanere sei ore senza cibo, e, dopo un'ora di pascolo, viaggiano altre sei ore. Il loro prezzo medio è di circa 100 franchi ciascuno. Camminano all'ambio come gli elefanti e i camelli e i muli dell'Ame-

procedendo alle nomine necessarie agli studii per le nuove linee ferroviarie votate dal Parlamento. Sono circa duecento ingegneri che occorrono e che verranno scelti parte fra coloro che appartenevano già al personale, parte fra i giovani usciti dalle scuole d'applicazione e che più si distinsero.

La legge per le costruzioni ferroviarie riesci quindi di grande utilità anche ad essi.

Ingegneri avanti.

**Non stuzzicate i cani.** — Non finirò mai di ripetere ai ragazzi che cessino dal mal vezzo di stuzzicare le bestie; è una vera fortuna se non si hanno spesso a lamentare disgrazie.

Ieri poco mancò non ne accadesse una ai Paolotti; un ragazzo sui dieci anni si pose a molestare in ogni modo un cane, che dapprima pareva non se ne curasse, ma poscia perdette la pazienza o saltò addosso al maleducato ragazzo, e gli strappò in vari punti i calzoni; fu una fortuna che non ne afferrasse anche la pelle!

N'ebbe però il ragazzo tanta paura che spero per un'altra volta avrà a ricordarsene, tanto più che giunto a casa ne buscò dai suoi genitori una buona dose.

**Diario di P. S.** — Dagli agenti di P. S. fu dichiarato un contravvenzione un esercente perchè si serviva di misure non bollate.

Dai medesimi agenti veniva arrestato il minore Z... d'anni 11 perchè colto in flagrante furto campestre.

**Una al di.** — Bernardino conduce un amico a visitare il palazzo municipale.

— Dove si raduna la Giunta? — chiede l'amico.

— Oh! non si raduna mica qui — risponde Bernardino.

— Ma dove?

— In Via d'Urgenza, perbacco! lo avrete pur letto le mille volte negli avvisi delle sedute del Consiglio!

### Bollettino dello Stato Civile

del 21.

**Nascite.** — Maschi 0. Femmine 1.

**Matrimoni.** — Cretta, Antonio di Pietro, cantoniere, celibe; con Rubin Marina di Francesco, casalinga, nubile — Toffanin Giovanni di Giuseppe, carrajo, celibe; con Bertocco Serafina fu Michele, lavandaja, nubile — Ferro Marco di Pietro, calzolaio, celibe; con Pasetti Erminia, domestica, nubile.

**Morti.** — Temporin Isabella di Francesco, d'anni 22, casalinga, nubile. — Pancrazio Arturo di Antonio, d'anni 24, 2 — Giacchelle-Vicini Giovanna fu Antonio, d'anni 77, eribvendola, vedova — Dall'Asta Maria fu Giovanni, d'anni 73, civile, nubile. — Wenier Antonio fu Giovanni, d'anni 58, caffettiere, celibe — Marangon-

rica del sud. All'opposto degli arabi, gli islandesi non adoperano mai cavallo. Per il mio viaggio ne ho noleggiati sei al prezzo di due scellini ciascuno al giorno. Due per me, uno per Christian, la mia guida e domestico, che sa un po' di inglese: uno per il condottiero dei cavalli, e due per i miei effetti e le mie provvigioni. In questo modo ho potuto fare circa 30 o 35 miglia al giorno, il che non è poco se si riflette alla qualità del terreno percorso, quasi mai piano, e quasi sempre coperto di frammenti di pietre vulcaniche vettrificate, che qualche volta facevano sanguinare i piedi e le gambe di questi poveri animali. Nel piano, poi, il terreno è spesso turboso e pantanoso; e guai se vi ci ingolfiamo dentro! La precauzione maggiore, che mi venne suggerita, fu di fornirmi di ferri e chiodi, i quali, essendo soli tre per piede, assai facilmente si staccano. Precauzione pure importante si è di ben legare o scompartire il bagaglio, giacché questi cavalli, se qualcosa da loro fastidio, hanno una singolare tendenza, trovandosi nel mezzo d'un fiume, a rotolarvisi; cosa che mi accadde più volte attraversando la Nuova Zelanda; e allora addio provvigioni e pane biscotto!

(Continua.)

## APPENDICE

# Una gita nell'Iceland

## LA TERRA DEL GHIACCIO

Nel 928 si trova nelle loro antiche cronache, dette Sagas, questo nuovo popolo di già organizzato in Repubblica, le cui assemblee, o Asthing, si riunivano annualmente sulle rive del lago Tongwalla, all'aria aperta. Questa regione, desolata, tormentata all'intorno da tremende convulsioni della natura, venne forse scelta appositamente per incutere terrore e mantenere l'invulnerabilità delle leggi. Qui, nel 1100, dopo lunga discussione, a maggioranza di voti, fu sostituito il cristianesimo alla credenza negli spiriti e al feticismo, e fino dal 1011, anteriormente al cristianesimo, fu proclamata una legge che proibiva il duello. La civiltà di questo paese a quell'epoca è come un'aurora boreale, fenomeno solito qui nelle lunghe notti d'inverno, in mezzo alla profonda oscurità in cui si trovava allora il nord dell'Europa. I loro Sagas tradotti in tutte le lingue, sono assai gustati in tutto il mondo letterario.



Pegoraro Regina fu Natale, d'anni 43, villica, vedova. Tutti di Padova. Sarain Giuseppe fu Domenico, di anni 55, villico, vedovo; di Anguillara.

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — *Crispino e la Comare.* — Ore 8 1/2.

### REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 23 agosto 1879

VENEZIA	40	23	30	50	79
BARI	6	72	11	52	71
FIRENZE	5	60	1	39	83
MILANO	68	65	21	77	89
NAPOLI	8	38	52	81	7
PALERMO	57	41	77	34	2
ROMA	56	1	59	88	46
TORINO	70	82	26	32	55

### Corriere della sera

Oggi, sabato, proveniente dalla via del Sempione, l'onor. Cairoli, presidente del Consiglio dei ministri, sarà alla sua villa di Belgirate.

Dopo qualche sosta, l'on. ministro passerà a Monza per conferire col re — e subito dopo farà ritorno a Roma.

Il ministro Perez si recherà alla mostra regionale di Caltanissetta.

### L'Agostino Barbarigo

Oggi dovevano aver luogo a Venezia le prove di velocità dell'Agostino Barbarigo e l'Adriatico scriveva in proposito le seguenti confortanti parole.

Come è noto, questo legno, lasciò assai a desiderare, anche in altre prove che se ne fecero, tanto per velocità che per bontà di costruzione. È doloroso, ma vero, e certe dure verità, è meglio guardarle in faccia che evitarle. Ora, si vociferava che il Barbarigo specialmente per la costruzione lasciò moltissimo a desiderare; si dice che nelle prove già fatte lasciasse filtrare l'acqua fino nella cabina del capitano; si dicono molte altre cose, che abbiamo tutte le ragioni per ritenere vere.

Noi siamo certi che il comandante dopo l'esito delle prove, avrà fatto coscienzioso rapporto di tutto; vorremo soltanto che il pubblico fosse un po' più illuminato sopra simili fatti, di natura gravissima per la nostra marina.

È un fatto che se si va di questo passo, potremo trovarci a qualche brutto partito.

Le navi grandi, enormi, come il Duilio e il Dandolo, paiono destinate a essere sfinite prima ancora che sieno finite, e persone competenti affermano che esse non rappresentano che milioni squandati. Se poi anche le navi piccole, si sfatano invece per la cattiva costruzione, che ci rimarrà?

### UN PO' DI TUTTO

**Povore corazzate.** — Una poco consolante notizia ci reca la *Kölnische Zeitung*, che coi proiettili cioè di un cannone di 24 centimetri si riuscì a forare una doppia corazza composta di 12 e di 8 pollici, ed il giornale cittadino aggiunge che il solo vascello inglese *Infesibile* ha una "corazza di tale spessore".

Le *Kölnische Zeitung* fa notare che i risultati ottenuti in questi ultimi tempi fanno entrare la questione delle navi corazzate in una nuova fase perché non si possono più considerare anche i vascelli più forti come assolutamente invulnerabili.

Lo stesso giornale fa inoltre notare che il Governo tedesco si mostra poco disposto a continuare a costruire grandi navi corazzate, benché paia che siasi d'altro avviso in Inghilterra ed in Francia.

Poveri Duilio e Dandolo, e gli altri grossi legni che sono in costruzione nei cantieri italiani!

Ma più poveri ancora i contribuenti d'Italia!

**Nihilisti.** — Nelle vicinanze di Pietroburgo vi era la fabbrica di polvere di Nikolskoye, fra Tosona e Schlüsselburg. I nihilisti da gran tem-

po avevano preparato un colpo, mirando le gallerie concentriche dello stabilimento in quattro punti opposti. Ed ancora si mostrarono umani, perché invece di far saltare in aria la fabbrica di polvere mentre vi erano molti operai, si accontentarono, forse per riescire meglio, di produrre lo scoppio quando vi erano due sole sentinelle ed un operaio. — Quattro terribili detonazioni vennero seguite da un più terribile colpo e da una pioggia di materiali della fabbrica di polvere. Il villaggio di Nikolskoye ebbe moltissime case rovinate.

**Una scatola preziosa.** — A Trieste giorni sono, venne venduta all'asta una scatola ricchissima; essa fu acquistata dall'orefice signor Petracco uno dei più provati conoscitori di pietre preziose che vanti Trieste, per fiorini 7,196, sul prezzo di grida di fiorini 6,000 oltre al valore. Questa scatola ha una storia abbastanza curiosa.

Si tratta d'un cofanetto quadrilungo con angoli mozzati, lungo circa 18 centim. e largo da 10 a 11, tutto di oro, adornato di due cronometri e nel mezzo una fotografia, col coperchio tempestato di brillanti e smeraldi; vi sono 800 brillanti di vario peso, 200 e più rose e 128 smeraldi, tutte pietre legate a giorno, stupendo lavoro di oreficeria, sopra uno smalto color rubino; fra pietre ed oro codesto cofanetto pesa un chilogrammo ed è pregevole altresì per i disegni e fiori a smalto.

Ora veniamo alla storia. Il grande industriale Krupp, inventore e fabbricatore dei cannoni omonimi, ne fece anni sono un regalo al sultano Abdul Aziz che hanno suicidato; la fotografia sul coperchio è quella del donatore. Il sultano ne fece un presente ad un suo ministro, il quale dopo il suicidio del suo signore, forse in un momento di crisi finanziaria lo impegnò a Trieste presso la casa Salom per 6000 fiorini, e il nuovo possessore dopo averlo tenuto due anni, se ne disfece mettendolo all'asta.

**La malattia di Bertani.** — Il deputato Agostino Bertani è in perfetta convalescenza.

Causa del male — scrive il *Caffaro* — che per alcuni giorni lasciò in tanta inquietudine gli amici dell'on. Bertani fu un'operazione chirurgica da lui fatta a Roma alla consorte del deputato C. Durante l'operazione il male si inculcò nelle mani dell'operatore, prendendo in seguito proporzioni allarmanti. Fu ben dolorosa l'operazione che l'on. Bertani dovette subire, perché il ferro chirurgico penetrò in tutta l'estensione delle palme che avevano contratto il fatale pus, e in tal modo il male si trovò all'infine eliminato.

**I danni di un fulmine.** — Scrivono alla *Sentinella delle Alpi* che al santuario di Valmalda, il fulmine scoppiava presso l'atrio della chiesa, e dopo avere ucciso sul colpo un uomo ed una donna, ferite parecchie persone, portava via le scarpe a 7 od 8 individui.

La paura di quei villici è indescrivibile; vari restarono così spaventati da temere della loro vita, e quando rinvennero, a piedi scalzi, ritornarono al paese in uno stato che metteva pietà.

### Corriere del mattino

Appena saranno completati gli studi per le ferrovie di prima categoria, Baccarini nominerà una commissione speciale per studiare le ferrovie economiche.

Baccarini ebbe varie conferenze con Villa in seguito alle quali si accordarono sul progetto per segreto telegrafico.

L'Adriatico ha da Roma, 23: Lunedì Varè recasi a Venezia.

Le grandi manovre a Cerpiano furono sospese per motivi igienici.

La commissione generale del bilancio richiese a tutti i ministri dettagli sugli organici. I ministri ordinarono sieno trasmessi immediatamente.

Il Congresso dei ragionieri ha deciso di riunirsi il cinque ottobre nella sala degli Orazi e Curiazi al Campidoglio.

Amadei e Speciale regolarono la questione dell'istituto meteorologico. Il primo settembre esso sarà piantato stabilmente al Collegio romano.

### Le costruzioni ferroviarie

Al ministero dei lavori pubblici si lavora con molta sollecitudine per preparare quanto occorre all'esecuzione della legge per le nuove costruzioni ferroviarie.

Si è disposto pel complemento degli studi delle linee di 1<sup>a</sup> categoria, che debbono essere fatte ad esclusivo carico dello Stato.

Si tratta di nominare una speciale commissione coll'incarico di studiare la questione delle ferrovie economiche, in armonia e per l'esecuzione della legge surricordata.

### I socialisti di Dresda

Si ha da Dresda che la sepoltura del tornitore Herwig vi ebbe luogo con concorso d'una folla considerevole, quantunque Herwig non fosse uno dei capi più conosciuti del partito socialista.

La folla accorsa a que' funerali fu però sorvegliata da tutta la gendarmeria di Dresda.

Il commissario di polizia dichiarò che avrebbe fatto immediatamente arrestare tutte le persone che avessero portato delle insegne di color rosso per il che quelli degli assistenti che avevano messo de' garofani rossi alla bottoniera, furono costretti di toglierli.

Il discorso che doveva essere pronunciato sulla tomba fu interdetto, e si proibì inoltre di deporre sul feretro una piuma ornata da un nastro di seta rossa.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 22. — Gli individui arrestati per i tumulti nel giardino del palazzo reale furono posti in libertà. Nell'incendio di Bordeaux non vi fu nessuna vittima. Le perdite sono calcolate a due milioni.

Il re di Spagna entrò stamane in Francia diretto per Arcachon.

ALESSANDRIA, 22. — Il Nilo ha raggiunto 22 cubiti di altezza.

ARCACHON, 22. — Il re di Spagna è arrivato e fu ricevuto dalle autorità civili e militari, dal marchese di Molins e da un diplomatico d'Austria. Si fermerà ad Arcachon per tre o quattro giorni.

ROMA, 23. — La fregata *Vittorio Emanuele* è giunta ieri a Scio, e proseguirà oggi per Samos, Rodi ed Alessandria. A bordo tutti stanno bene.

COSTANTINOPOLI, 23. — Ieri ebbe luogo la prima Conferenza fra i Commissari turchi ed i greci. Dopo lo scambio dei poteri, i Commissari greci esposero le loro domande basate sul Trattato di Berlino. Sulla domanda per sapere se la discussione avrebbe luogo sulle basi tracciate da quel Trattato, Savfet promise di rispondere entro tre giorni.

LONDRA, 23. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che Andrassy e Bismarck avranno un colloquio a Gastein nella prossima settimana.

Lo *Standard* ha da Vienna che i disordini nella Bulgaria aumentano e che la milizia è incapace a reprimere.

La Regina conferì a lord Chelmsford l'ordine del Bagno.

VIENNA, 23. — Confermasi che il principe del Montenegro arriverà qui al principio di settembre. Il principe nel chiedere se la sua visita sarà gradita, dichiarò che come primo dei principi che riproponono dei grandi vantaggi dalla nuova organizzazione dell'Oriente, vuole ringraziare l'imperatore pel benevolo appoggio, sperando un'ulteriore consolidamento nelle relazioni amichevoli. I lealissimi sentimenti del principe furono accolti cordialmente.

ARCACHON 23. — Il convegno del re di Spagna con l'arciduchessa Maria Cristina d'Austria fu molto cordiale. Il re ritornerà alla Granja prima della fine del mese.

CAIRO 23. — Kallé Yegheu fu nominato sottosegretario del ministero dell'interno, Hassan Yegheu membro del grande consiglio, Ismail Ayoub presidente della corte d'appello, Murad Helmi presidente del tribunale di prima istanza al Cairo.

PARIGI 23. — La *Patrie* annunzia un'abboccamento fra Chambord e le notabilità legitimiste che avrebbe avuto luogo ieri in Francia. Avrebbero prevalso le idee di temporeggiamento

e di prudenza. Chambord avrebbe consigliato a non intraprendere alcuna agitazione. L'*Union* ed altri giornali legitimisti non fanno cenno di questo abboccamento.

COSTANTINOPOLI 23. — Ottanta battaglioni di *redifs* vennero licenziati. La prossima seduta della conferenza turco-greca si terrà giovedì.

ANTONIO BONALDI Direttore  
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

### Inserzioni a Pagamento

## AVVISO

La Nobile Casa Roti proprietaria del gran Deposito di Vini del CHIANTI fa noto al pubblico, che tiene un magazzino fuori Dazio per comodo degli abitanti dei sobborghi e circondario, e che verrà accordato uno sconto ai rivenditori che acquisteranno non meno di venti fiaschi.

Per le ordinazioni dirigersi al Deposito Piazza delle Erbe, Palazzo delle Debite. (1953)

## La fabbrica Cappelli

GIUSEPPE INDRI

più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta e cilindro ora di gran moda, come di feltro, gibus, di feltro per società, berretti ecc. ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. (1977)

Borgo Codalunga N. 4159.

## Compra e Vendita

di Valori Italiani ed Esteri

Presso il Cambista **Graziano C. Genova**, via Orefici, 116, si acquista Rendita Italiana Consolidata 5 e 3 p. 100 obbligazioni di qualsiasi Municipio come Bari, Barletta, Milano, Firenze, Venezia, Napoli, ecc. ecc., Azioni ed Obbligazioni Ferroviarie, Obbligazioni Prestito Nazionale, con e senza tallone. — Sui suddetti titoli si anticipa denaro a termine di riscatto. Si scontano coupons. Verifica di premi delle diverse lotterie, si pagano i medesimi con piccolo sconto. (1920)

## AVVISO

Il sottoscritto si prega di render nuovamente noto, che da parecchio tempo ha aperta la trattoria ex Stoppato fuori porta S. Giovanni e che con ogni sua cura possibile la tiene bene fornita, non mancando in lui ogni sforzo sia per tenere scelta qualità di vini, birra di Vienna e nostrana, squisite vivande, il tutto a prezzi modicissimi da rendere ognuno pienamente soddisfatto.

Avverte altresì, che approssimandosi la stagione autunnale in cui hanno luogo gite e banchetti di allegre brigate, esso assume commissioni di pranzo e cene di qualsiasi genere, assicurando la massima esattezza nell'eseguire ed un servizio inappuntabile.

2014 **Vittorio Bolla**

Premiato Stabilimento Idroterapico

## LA VENA D'ORO

(Prov. di Belluno — Veneto)

482 metri sul livello del mare

Proprietà dei Fratelli LUCCHETTI

Apertura il 1. Giugno

Ufficio telegrafico, Posta e farmacia nello Stabilimento. — Nuova sala per le docce Scozzesi. — Medico direttore alla cura **Vincenzo dott. Tocchio**. — Medico consulente in Venezia cav. **Angelo dott. Minich**.

Per informazioni e Programmi rivolgersi ai Proprietari. (1951)

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'Avviso in quarta pagina della **FLOR SANTE** coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

### IN BORGIO MAGNO

fuori di Porta Codalunga

### D'Affittarsi anche SUBITO

Un vasto Granaio in I. piano — Bottega grande ad uso di Caffè, con Magazzini, Ghiacciaia, ed Appartamento.

### IN VIA S. BIAGGIO

Souderia con Rimessa.

Per le trattative rivolgersi al signor **Luigi Graziani** — Via Pozzo Dipinto, N. 3837. (1997)

### SOCIETA'

### D'ASSICURAZIONI "Danubio,"

IN VIENNA

Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni «Danubio» (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili pel trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto pel caso di vita che di morte.

La suominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto dell'Attivo a 1 Gennaio 1878

Riserva premj: Ra-	2.500,000
no incendi	953,138 90
— Trasporti	85,507 95
— Vita e vitalizii	4.213,269 82
<b>Riserva per danni</b>	
Incendi pendenti	47,257 50
— Trasporti pendenti	133,917 50
— Casi di morte pendenti	18,250 —
<b>Fondo di Riserva</b>	
Capitale	363,581 75
<b>Totale</b>	<b>L. 8.314,963 42</b>

**Anno introito premj circa** L. 8.450.000 — Le suddette L. 8.314,963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota dettagliata del bilancio.

La suominata Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. **E. Scopoli**, poi il sig. **G. Dalla Santa** ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor **dott. Angelo Wolf**.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovasi in Milano sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Ville N. 26.

L'ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è nel palazzo Zaborra, Via Morsari, N. 1118 in Padova. (1828)

## DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE

Medico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Stufe ai Eremitani, N. 3373. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentier.

Consultazioni e Operazioni a Gratis

PER I POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (162)

## Revalenta Arabica

(Vedi quarta pagina)

ESTRAZIONE DI VENEZIA

Eseguita nel 23

40 - 23 - 30 - 50 - 79



**SALUTE PER I BAMBINI E PUERPERE**  
 Spedire importo alla Casa E. BIANCHI e C., VENEZIA, Calle Pignoli 781 (S. Marco)



## FLOR SANTÉ



Fornitrice della Real Casa DELLA Brevett. da S. M. Umberto I.  
**REAL FABBRICA BAICOLI BOLAFFIO E LEVI**  
 UNICA NEL SUO GENERE

Premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

**Madri amorose**, amate vedere i vostri figliuolucci sempre in salute? Ricorrete alla **FLOR SANTÉ** unica minestra delicata e squisita per tutti i palati.

Volete evitare qualsiasi malattia ai vostri bambini ed a voi stessi? Fate uso della **FLOR SANTÉ** — Essa è più nutritiva della carne ed economizza 100 volte il suo prezzo in altri rimedii. — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute — Eccellenti budini leggeri si fanno pure colla deliziosa **FLOR SANTÉ** detti **Budini alla Flor**.

Una scatola cilindrica per 12 minestre **L. 3** — ( con relativa istruzione.  
 » » » 24 » » **5 50** )  
 Si spedisce ovunque, anche una sola scatola, previo rimessa del relativo importo alla 2008

**Casa E. Bianchi e C. Calle Pignoli, 781 Venezia (S. Marco)**

I spacciatori non autorizzati dalla Casa Bianchi, sono falsificatori.



## FERRO BRAVAIS

Adottato in tutti gli Ospedali. (FERRO DIALYSE BRAVAIS) Raccomandato da tutti i medici.  
 Contro l'ANEMIA, CLOROSI, EBOLEZZA, SPOSSATEZZA, FIORI BIANCHI, etc.

Il Ferro Bravais (ferro liquido in gocce concentrate) è il solo esente d'acido, non tiene odore né sapore, non produce costipazione né diarrea, né infiammazione, né fatica dello stomaco; inoltre è l'unico che mai altera i denti.  
 E il ferruginoso più economico giacché un flacon dura un mese.

Deposito generale in Parigi, 13, r. Lafayette (presso dell'Opera) ed in tutte le farmacie.  
 Evitare le contraffazioni nocive ed esigete la marca di fabbrica qui contro.  
 Su domanda affrancata si manda un foglio interessantissimo sull'Anemia e il suo trattamento.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, Milano via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91, e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia — In Padova nelle farmacie **Cornelio, Zanetti, Pianeri-Mauro e C.**

## ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

# DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto gradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORTANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . .	L. 2 50
» da 1/2 litro . . . . .	» 1 25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . . .	» 2 00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore (1975)  
**GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)**

Rappresentante per Padova sig. **G. B. BORRO**, Via Osteria Nuova, N. 597.

Casa Editrice Sociale — **Perussia e Quadrio** — Via Bocchetto, 3, Milano

## MATILDE SERAO

# DAL VERO

Un elegante volume di pag. 320: Lire TRE

Fanciullo biondo — La canzone popolare — Pseudonimo — Casa Nuova — Votazione femminile — Il trionfo di Lulù — Il Cristo di Saverio Altamura — In provincia — Nel bosco — Nuova caccia — Acacia — Un intervento — Frutta — La notte di S. Lorenzo — Villeggiatura — Tristia — Lettera aperta al sig. Vesuvio — Vita nostra — Dualismo — La storia di Mario — Alla decima Musa — Estratto dello Stato Civile — Per le fanciulle — Apparenze — Giornata — La moglie di un grand'uomo — Trilogia — Domenica — Notte di Agosto — Mosaico — Sogni — Idillio di Pulcinella — Palco borghese — Silvia — Commiato.

Questo libro è la rivelazione d'uno splendido ingegno

In vendita presso i principali Librai d'Italia e dell'Estero. — Si spedisce contro invio di L. 3 in vaglia o francobilli postali, dalla Casa Editrice Sociale **Perussia e Quadrio** — Via Bocchetto, 3, Milano.

## PRODOTTI ALIMENTARI

DELLA SOCIETÀ degli Stabilimenti di **VEVEY e MONTREUX** a **MONTREUX (Svizzera)**.

<b>ZEA</b> Farina per Minestre Economica, Igiena, Gusto gradevole	<b>ZUPPA LATTEA OETLI</b> per Nutrimiento in Tavolette inalterabili all'aria, ed in farina	<b>FIORI D'AVENALENE</b> Farina per Minestre Economica, Igiena, Gusto gradevole
--	---	--

LATTE Condensato marca **Aventinon**. Fabbrica a **Avenches**, Svizzera.  
 TRITELLO d'Avena marca rossa. Fabbrica a **Audelange** Dipartimento del Jura.  
 Si trovano nelle principali Drogherie e Farmacie.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.** Milano e Roma. — Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri Mauro**.

## NON PIU' MEDICINE!

### PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

# REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa **Farina di salute**, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento reumatici, gotte, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Milano, 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 50 c.; 2 kil. 14 fr. 50 c.; 4 kil. 28 fr. 50 c.; 8 kil. 56 fr. 50 c.

**Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** al Cioccolato in polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

**Bot. e in Tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova **Roberti Ferdinando**, farmacista al Carmine, 4497 - **Zanetti - Pianeri e Mauro** - **G. B. Arrigoni**, farm. al Pozzo d'Oro - **Pertile Lorenzo** farm. succ. Lois. (1821)

## FUOCO ARABO PER USO DEI VETERINARI

preparato da **V. Marchand**, farmacista a Vienne (Isère)

Guarigione radicale ed infallibile, senza lasciar tracce nel suo uso, delle zoppicature antiche e recenti, storte ai piedi, ingorghi ai tendini, tumori sierosi ed idropisie acute e croniche, angina, fissioni di petto, bronchiti, dei cavalli buoi, ecc. Grande successo in Francia contro la Friglia dei suini.

Flac. L. 4.50, 1/2 flac. L. 2.50

Deposito per l'Italia da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, n. 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — Vendita in Padova nelle farmacie **L. Cornelio, Pianeri Mauro**. 63

## Acqua dell' Antica fonte

# PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . . .	L. 23.— ( L. 36.50
Vetri e cassa . . . . .	» 13.50
50 Bottiglie Acqua . . . . .	L. 12.— ( L. 19.50
Vetri e cassa . . . . .	» 7.50

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 595, A. 1912)

## Impieghi mutui

si procurano sollecitamente dallo **Studio dei Provveditori** di Milano, Via Rastrelli, N. 14, il quale ne tiene disponibile buon numero muniti d'ottimi certificati, ed all'occorrenza di cauzione in contanti.

200

## CHI DESIDERA

impiegati o qualsiasi personale d'amministrazione, sorveglianza, ecc. può rivolgersi con fi-



**POLVERE MAZADE E DALOZ**  
 per la distruzione degli  
**SCARAFAGGI**

Vendesi con modo di servirsi, presso tutti i Droghieri e Farmacisti  
 Deposito generale in MILANO  
**MANZONI e C. via Sala, 10**

In Padova da **Gottardi e L. Cornelio** 52



## CERONE AMERICANO

### TINTURA IN COSMETICO

## DEI FRATELLI RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **biondo, castano e nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiana L. 3.50.

Si spedisce per posta franco.

Deposito e vendita in Padova dai profumieri **Giuseppe Merati**, Via Gallo — **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo — **Rovigo**, **Tullio Minelli**, Piazza V. E. 1884